VEDIAMO DA VICINO COME FUNZIONA LA NUOVA ISTITUZIONE SOCIALE

Famiglia, proprietà, salari, case, milizia i problemi delle Comuni popolari in Cina

Le falsificazioni della stampa borghese - Come funzionano le mense e come si organizza l'alimentazione - La combinazione del sistema di rifornimento gratuito con la retribuzione - I nidi, i giardini d'infanzia, le "case di felicità" per i vecchi - L'organizzazione secondo linee militari - La prospettiva di nuovi centri residenziali - Scompare l'"angelo del focolare", ma anche la schiavitù della donna

Membri di una Comune del Popolo di Pechino in una mensa alla periferia della città

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, gennaio

La stampa borghese di tutto il mondo ha scatenato una campagna di diffamazioni senza precedenti contro la Cina, nel momento stesso in cui le Comuni popolari facevano la loro apparizione. Se ne sono dette di tutti i colori, senza alcun riguardo per la verità. Dulles ha detto che la Comune trasforma la Cina in un immenso campo di concentramento, dove gli uomini vivono separati dalle donne in baraccamenti militari (si potrebbe chiedergli come mai la Cina abbia potuto costruire baraccamenti per 650 milioni di abitanti, e cosa ne facciano i cinesi delle loro case e dei loro villaggi, e come possano, con questo sistema, nascere da dodici a quindici milioni di bambini ogni anno). Il Popolo, più modestamente, ha scritto che nel Tibet ci sono rivolte perché i tibetani non vogliono saperne del sistema delle Comuni (ma è proprio il Tibet l'unica grande regione della Cina dove non si parli affatto di organizzare Comuni popolari). Piero Ottone, ancor più modestamente, sul Corriere della Sera ha scritto non solo che il movimento delle Comuni è fallito, il che è falso, ma che il raccolto di quest'anno è andato male (il che è falsissimo, dato che il raccolto è raddoppiato rispetto all'anno scorso), spargendo infine cocenti lagrime sulla sorte delle donne cinesi che, trasformate in lavoratrici, non possono più preparare «succosi intingoli» ai loro mariti, come se le donne cinesi, da nell'anno a questa parte, avessero mai avuto la possibilità di preparare cibi del genere. E facciamo degli articoli della stampa jugoslava ripubblicati da quella italiana, che ci ha colto il pretesto per affermare che «lo spietato dogmatismo di Mao fa di ogni uomo uno schiavo».

Si potrebbe redigere un gusto a antologia di tutte le sciocchezze e le frasi che sono state scritte a proposito delle Comuni. Ma è meglio vedere, punto per punto, qual'è, nere di «schiavitù» la Comune abbia introdotto in Cina, redigendo invece una specie di dizionario della Comune popolare, tanto per ristabilire la verità sul senso delle più comuni parole.

PROPRIETA' — Ciò che appartiene ai membri della Comune resta di loro proprietà: casa, vestiti, biancheria, mobili, depositi nelle banche. I membri della Comune possono allevare animali domestici, pollame, esercitare in proprietà gli alberi da frutto attorno alle loro case, ed effettuare tutti quei lavori di tipo artigiano ai quali si dedicavano prima, a parte che ciò non disturbi il piano generale di produzione della Comune.

MENSE — L'istituzione delle mense, così come la creazione di altri servizi a carattere sociale, fu una condizione indispensabile alla liberazione della manodopera femminile. Il principio fondamentale sul quale si stabilì di mettere pubblici e sociali e che la mensa deve offrire ai membri della Comune un cibo nutriente e più variato di quello che essi potevano permettersi a casa. Vecchi, bambini, donne incinte, puerpere, invalidi, malati, devono avere cibi appositamente preparati. Chi vuole, può portarsi il cibo a casa. In certi casi i membri della Comune possono chiedere a casa loro, rimborsando il costo, il necessario. Soccidisse dell'alimentazione dovranno controllare che i pasti preparati dalla mensa contengano il necessario numero di calorie. Le mense dovranno avere propri alleramenti di maiali, pollame, ortaglie, eccetera, per pesare il meno possibile sulla produzione normale e per poter variare il più possibile le pietanze.

Un sistema di vacanze

PAGARE O NO? — Una autentica rivoluzione nel quadro di quella grande rivoluzione rappresentata dall'apparire delle Comuni popolari è la combinazione del sistema di rifornimento gratuito con il salario. Ciò significa che il contadino cinese, per la prima volta nella storia, è sicuro di mangiare tre volte al giorno, per tutti i giorni dell'anno, senza dover pagare. E' la realizzazione di un sogno di milioni.

In alcune Comuni, il sistema di rifornimento gratuito è stato esteso anche al vestiario. In questo caso ogni membro della Comune riceve un libretto di credito per una somma bastante ad acquistare, secondo i casi, un vestito invernale e uno estivo, o due d'inverno e uno d'estate o viceversa, e può poi scegliere la stoffa che preferisce, il colore che preferisce, ed ottenere la confezione gratuita della sarta della Comune.

La valutazione dei CC indica nel sistema del rifornimento gratuito un mezzo di comprensione, un mezzo di attuazione del principio «da ognuno secondo le sue capacità, ad ognuno secondo i suoi bisogni», ma ammonisce a non affrettare i tempi aumentando troppo rapidamente la parte di rifornimento gratuito a scapito del salario in moneta, finché non vi sarà una grande abbondanza di prodotti. Anzi, nelle attuali circostanze, la parte in salario dovrà aumentare più rapidamente, di pari passo con l'aumento della produzione, che non la parte di rifornimento gratuito.

NIDI E GIARDINI D'INFANZIA — I bambini non diventano proprietà comune, come Dulles sostiene, e come la stampa borghese italiana finge di credere. I bambini vanno all'asilo come i bambini italiani o di qualsiasi altro paese. Tornano a casa alla sera, o vi restano solo mezza giornata, o vi restano tutta la settimana, secondo i bisogni e secondo i desideri dei genitori. Vi sono delle Comuni dove non si paga niente, e delle Comuni dove si paga solo per il primo bambino che i bambini, in una famiglia di contadini e nessuno sono sempre più di uno).

Nell'estate del 1957 ho visto nei villaggi cinesi dei bambini sporchi e seminudi in mezzo alla strada. Nella tarda estate del 1958 ho visto i bambini nei nidi e negli asili d'infanzia delle Comuni erano puliti, vestiti decentemente, con i grembiulini bianchi, impegnati in giochi sotto la direzione di ragazze appositamente addestrate, e magari di un altro bambino.

Case della felicità

La direttiva del CC dispone che nidi e giardini d'infanzia debbono essere organizzati in modo tale da fornire un ambiente ed una educazione migliori di quanto il ristretto ambito familiare possa offrire in modo che i bambini vogliano restarci, e i genitori siano disposti a lasciarveli.

«CASE DELLA FELICITA'» PER I VECCHI — La Comune organizza ricoveri gratuiti per quei vecchi che non abbiano il sostegno di una famiglia, che vi trovano all'occorrenza, e che, in cambio, possono aiutare altri più vecchi. Nelle Comuni più ricche, i vecchi godono di una stanza tutta per loro, a differenza di quanto accade nei ricoveri statali, dove le coppie sono costrette a separarsi. Le «Case della felicità» sono chiamate anche «Case per onorare i vecchi».

La famiglia, dunque, non scompare affatto, nella Comune, né gli uomini sono costretti a vivere separati dalle donne. E' vero invece che una tappa del futuro sviluppo delle Comuni sarà la costruzione di nuovi centri residenziali, che sostituiranno i vecchi villaggi. E' nei nuovi centri, quelli dei quali è già stato realizzato sul piano sperimentale, dove la famiglia avrà il suo appartamento. La Comune cerca dunque anche per le famiglie una migliore sistemazione.

Il pasto sicuro

LA DONNA — L'«angelo del focolare» è scomparso e la donna partecipa all'a produzione. Ho visto donne compiere anche lavori pesanti, ma ciò era inevitabile nella prima fase del movimento delle Comuni, sotto la pressione delle molte e urgenti necessità. Ora ciò va gradualmente scomparendo. Nel corso della giornata, come a del consolidamento delle Comuni, si va conferendo alle donne i lavori più leggeri, e la direttiva del CC, facendo esplicitamente riferimento alle particolari esigenze del sesso femminile, dispone che le donne in certi periodi non debbono assolutamente essere adibite a lavori che comportino pesi eccessivi e al freddo o all'umidità.

IL RIPOSO — La mensa ha liberato dal lavoro casalingo, la manodopera femminile, ma ha reso possibile l'istituzione, per la prima volta nella storia della campagna cinese, di un sistema di vacanze. All'apparire delle Comuni è stato possibile stabilire per i contadini due «domeniche» al mese.

Non solo la direttiva del CC stabilisce che ad ogni contadino siano garantite otto ore di sonno e quattro ore per i pasti e le pause nel corso della giornata di lavoro, e ore per la ricreazione. Altre otto ore sono per il lavoro, ed altre due per lo studio. Mentre le dodici ore di riposo non potranno in nessun caso essere ridotte, l'orario di lavoro potrà essere ridotto a otto ore per coloro nei quali le attività di campagna siano particolarmente pesanti. Poiché esiste anche una carenza di manodopera, il CC indica la via d'uscita in una sua migliore utilizzazione e nell'introduzione degli strumenti agricoli.

L'obiettivo per il futuro, quando nelle campagne l'meccanizzazione e meccanizzazione saranno un tutto compiuto, è la giornata lavorativa di sei ore e anche meno. Ma questo è un obiettivo che non potrà essere raggiunto tanto presto.

Tale, spogliato da dettagli, che si potranno esaminare in successive corrispondenze, è il quadro generale della vita nella Comune popolare così come risulta dalla recente risoluzione del Comitato centrale, e come ho potuto constatare nelle Comuni visitate nel corso degli ultimi mesi nella provincia di Hopei e nel corso delle ultime due settimane nelle provincie dello Honan e dello Scansi.

EMILIO SARZI AMADE'

I membri di una Comune della provincia del Kiang su hanno adottato un nuovo ingegnoso metodo per trasportare la terra aumentando di 5 volte la produttività del lavoro

UNA SPERANZA CHE LE CRONACHE RINVERDISCONO DI TANTO IN TANTO

E' davvero possibile ringiovanire?

L'ultima suggestiva novità nel campo della gerontologia è costituita dal metodo della dottoressa rumena Anna Aslan, il quale si basa sulla somministrazione di un farmaco già usato per altri fini: la novocaina

[illegible] ma quella [illegible] ringiovanire sarebbe la segreta aspirazione di tutti, una volta doppiato il capo fortunoso della cinquantina, e non parliamo poi di coloro che navigano a vele spiegate verso i settanta. Tutti insomma vorremmo, come è stato detto, dar vita agli anni e non solo aggiungere alla vita (dell'esistenza). La rivista [illegible] questa speranza, le cronache danno notizia periodicamente di ricerche e di risultati, che sarebbero già miracolanti, salvo a stendere, sopra dopo breve tempo, il velo di silenzio dell'oblio.

L'ultima trovata al proposito l'abbiamo appresa in uno dei recenti congressi di gerontologia, che è la medicina della vecchiaia, per bocca della dottoressa rumena Anna Aslan. La quale con una dettagliata relazione e con un mare di documentazione ha destato il più vivo interesse fra i colleghi. Ella aveva in cura alcune persone anziane, affette da artrite e da artrosi, e le trattava intendendo loro per via endovenosa, oppure localmente in corrispondenza della articolazione ammalata, della novocaina.

La prima domanda, che sorge immediata, e come si giunga alla scelta di questa sostanza, secondo quali criteri è pensato di usare proprio la novocaina contro i danni della senescenza. Ebbene, la scelta è avvenuta secondo un criterio puramente empirico, in base a alcune osservazioni del tutto casuali. Anzitutto la dottoressa rumena attribuì [illegible] sulla vecchiaia, una decina di anni or sono, aveva avuto occasione, [illegible] per il suo paese, di incontrare un centenario ancora vegeto e vigoroso, che le aveva detto convinto di dovere la sua longevità e la sua permanente energia al fatto di essere sempre alimentato in modo assai semplice e di avere dormito sempre all'aperto. Come si vede, nulla di sensazionale, anche al ammettere che fosse stata davvero l'alimentazione sobria e l'aria libera a mantenere vegeto il vecchio.

Prove sull'uomo

Questa prima osservazione, quindi, destinata a rimanere sterile. Ma successivamente la Aslan ebbe a notare un altro fatto assai più interessante, che le fornì la prima spinta per il suo piano di ricerche. Ella aveva in cura alcune persone anziane, affette da artrite e da artrosi, e le trattava iniettando loro per via endovenosa, oppure localmente in corrispondenza della articolazione ammalata, della novocaina.

In tale occasione la dottoressa rumena si accorse che dopo il trattamento [illegible] rapeutico, non solo migliorava l'artrite o l'artrosi, ma si modificava nettamente e favorevolmente lo stato generale degli infermi, i quali [illegible] di poter camminare, ma [illegible] di poter [illegible] sulle loro gambe. Si poteva dedurre che [illegible] effetti siano solo apparenti, dovuti [illegible] momentanea suggestione del soggetto ma non collegati a reali effetti modificatori dell'organismo. Naturalmente si è pensato a una tale obiezione, e i controlli non sono stati [illegible] nel [illegible] bensì anche [illegible] e biochimici. Vale a dire, non ci si è contentati di constatare le superficiali manifestazioni di benessere ma si è proceduto ad una esplorazione sistematica degli vari organi ed apparati, della forza muscolare, della capacità respiratoria, del [illegible] nervoso, [illegible] del sangue, [illegible] Tutti gli esami [illegible] hanno confermato [illegible] ammettere delle [illegible] modificazioni in senso favorevole, dopo il trattamento novocainico. Interessante effettivamente tutto l'organismo, in quanto aumenta la emoglobina si riduce il colesterolo, si equilibrano verso le condizioni di normalità le proteine del sangue, migliora il funzionamento respiratorio e cardiaco, si accresce l'energia muscolare, si hanno reflessi nervosi tutti più pronti e più precisi. Il corpo si ringiovanisce, [illegible] d'un tratto [illegible] capacità di ragionare a causa dell'arteriosclerosi cerebrale, e che in seguito alla cura novocainica non solo riacquistò la memoria e tornò in grado di [illegible] ma [illegible] di [illegible] suoi studi.

Si potrebbe supporre che questi effetti siano solo apparenti, dovuti [illegible] momentanea suggestione del soggetto ma non collegati a reali effetti modificatori dell'organismo. Naturalmente si è pensato a una tale obiezione, e i controlli non sono stati [illegible] bensì anche biochimici